

Il teatro dei ragazzi PulciNellaMente standing ovation per grandi talenti

►Cala il sipario sulla manifestazione al "Lendi" di Sant'Arpino
Premiati gli attori in erba delle scuole partecipanti da tutt'Italia



SUL PALCOSCENICO Un trionfo di emozioni, applausi, cori: emozionante la serata finale del contest

Sara Boni

“Il teatro è la bugia più sincera che esista”. A dirlo, mentre montava film ispirandosi anche al teatro, era Federico Fellini. E in fondo aveva ragione: perché, quando i giovani si cimentano con la recitazione, non fingono di essere qualcun altro, ma trovano, sorprendentemente, sé stessi. Con questo spirito, e con l'energia creativa che solo i ragazzi sanno sprigionare quando salgono su un palco, si è chiusa la XXV edizione di PulciNellaMente o, meglio, la competizione tra le scuole in gara, la kermesse continuerà poi con sorprese, laboratori e incontri straordinari. La cerimonia della premiazione la scorsa domenica nel teatro "Lendi" a Sant'Arpino.

“Il teatro è l'arte dell'incontro”. Le parole di Grotowski, maestro della scena del Novecento, sembrano scritte apposta per raccontare ciò che accade ogni anno a PulciNellaMente: un luogo dove studenti, docenti, artisti e spettatori si incontrano non solo calcando le scene, ma nei sentimenti, nella memoria, nella crescita. Dal 6 all'11 maggio, decine di istituti provenienti da tutta Italia si sono alternati sul palcoscenico in un'avvincente rassegna che ha saputo accendere emozioni, riflessioni e consapevolezza, attraverso linguaggi creativi e una strepitosa pedagogia della scena. Applausi, cori, un trionfo di emozioni e poi d'improvviso il silenzio, in una trepidante attesa per conoscere il nome dei “più bravi” e dei più convincenti. Ad aprire la cerimonia fina-

le, l'esibizione degli allievi dell'Ic “Santagata” di Gricignano d'Aversa, che con due brani tratti da “La musica è un scugnizzo” hanno dato voce a un Pulcinella metropolitano, figlio del ritmo e del sogno. Spazio poi alle premiazioni. Per la sezione cinema “Spulciando”, miglior interpretazione all'Ic “Romeo-Cammisa” di Sant'Antimo con “Amici sì, bulli no”, un invito a scegliere la gentilezza. Miglior proposta al “Santagata” e i suoi “scugnizzi”.

Nella sezione PulCinemaMente, miglior progetto all'Iss “Dell'Olio” di Bisceglie con “Il nostro Pinocchio”, una fiaba riscritta nel linguaggio dell'inclusione. Miglior video ex aequo a Ic “Piove di Sacco 2” (Pd) con “Diversamente italiani”, riflessione sulla cittadinanza autentica; Ic “Milani” di Caivano con “Aliens: life from silicon”, originale parabola digitale sull'identità. Suggestivo il momento dello spettacolo “Pulcecenella pueta ridicoloso” con Gianni Aversano e Martina Iorio: un Pulcinella sognato-

re, poeta dell'anima, che ha conquistato il pubblico. Aversano, attore e musicista, ha ricevuto una targa per la sua interpretazione. Momento intenso anche il video-racconto della storia di una rassegna, PulciNellaMente, che da venticinque anni sa far sognare, introdotto dagli ideatori ed oggi curatori dello storico progetto: il direttore Elpidio Iorio, Carmela Barbatto direzione culturale, Antonio Lavazzo, promotore del festival e Lorenzo Fiorito, critico musicale.

Tra i premi speciali, partecipazione esemplare all'Ic “De Amicis” di Succivo e all'Ic “Alto Casertano” (Rocca d'Evandro e Galluccio); miglior coreografia al liceo “Cagnazzi” di Altamura con “Trachinie”, danza tragica e potente; miglior sceneggiatura al liceo “Durante” di Prattamaggiore con “Il due per cento”, storia che scava nei margini. Miglior attore: Giovanni Paolo Calazzo dell'Ic “Don Diana” di Casal di Principe con “Aria, respiro di libertà”. Miglior attrice: Francesca de Crescenzo dell'Iss “Lener” di Marcianise con “Leggera come l'aria”, interpretazione delicata e intensa. Premio della critica al liceo “Giannone” di Caserta con “After Juliet”, sequel emozionale dell'amore più famoso del teatro. Ecco i primi premi assoluti. Primaria: Ic “Mommisen” di Roma con “Quarantasette – ovvero tombola con delitto”, giallo ironico e intelligente. Medie: Ic “Vassalluzzo” di Roccamonte con “Romeo e Giulietta 2.0”, amore e conflitto in chiave digitale. Superiori: liceo “Cirillo” di Aversa con “Sud”, manifesto teatrale di un'identità viva e resistente.

